



## FORESTAZIONE IN CALABRIA: IL CONSIGLIO DI STATO RESPINGE IL RICORSO SOSPENSIVO DEGLI AGRONOMI

**Roma, 26 febbraio 2016.** Ancora una battuta di arresto per l'aggressione portata avanti dall'Ordine Nazionale degli Agronomi (*il CONAF*) nei confronti delle competenze forestali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati: in data odierna infatti il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 618, ha respinto la richiesta di sospendere l'affidamento di un Piano di Assestamento Forestale redatto da un laureato in Scienze Agrarie, ma iscritto nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, per conto della Regione Calabria.

La vicenda peraltro era già stata oggetto della sentenza n. 1578 del 9 ottobre 2015 del TAR Calabria che, in primo grado, aveva respinto il ricorso degli Agronomi, sentenza ora appellata per il momento senza esito.

La richiesta dell'Ordine Nazionale degli Agronomi, che i giudici amministrativi di appello hanno respinto, riguardava l'immediata sospensione della citata sentenza TAR Calabria e, dunque, della validità del Piano di Assestamento Forestale redatto da un iscritto nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; l'udienza di merito (*cioè quella decisiva*) è stata fissata dallo stesso Consiglio di Stato per il 16 giugno 2016.

Il conflitto con gli Agronomi, che si ritengono investiti da una (*in realtà inesistente*) "competenza esclusiva" in materia di forestazione, ha raggiunto un livello elevatissimo dopo l'approvazione, da parte del Parlamento, dell'art. 1-bis della legge 11 agosto 2014 n. 116 che così recita:

*"L'articolo 11, comma 1, lettera c), della legge 6 giugno 1986, n. 251, come modificato dall'articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si interpreta nel senso che **sono anche di competenza degli iscritti nell'albo degli agrotecnici le attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario, sia agrario che forestale.**"*

Dal momento che l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici ha mai messo in discussione le capacità professionali degli Agronomi in materia forestale e visto che i laureati in Scienze Agrarie e Forestali si iscrivono indifferentemente ad entrambi gli Albi, l'accanimento di questi ultimi nei confronti degli Agrotecnici rappresenta la volontà di mantenere e perpetuare un sistema professionale di tipo "feudale", incentrato su "riserve" antistoriche e non più giustificate dall'evoluzione tecnologica e dall'identico livello di preparazione universitaria presente nei due Albi concorrenti.

**L'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, viceversa, continuerà a battersi per creare un sistema professionale moderno, aperto ed inclusivo, basato sul merito, sulla capacità ed improntato a vera concorrenza, nell'interesse della collettività.**

[Scarica l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 618/2016](#)